

COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona



RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE

(art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000)

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Il Rendiconto della gestione è costituito dal Conto di Bilancio, redatto in termini finanziari, e dallo Stato Patrimoniale semplificato. Nello specifico:

- il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di previsione assestato (risultato di amministrazione in avanzo o in disavanzo);
- lo Stato patrimoniale semplificato rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio a fine esercizio (patrimonio netto).

L'Ente si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 232, c. 2 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) di non tenere la contabilità economico patrimoniale, perciò in sede di Rendiconto approva una situazione patrimoniale semplificata, in luogo del conto economico e dello stato patrimoniale.

Tale situazione patrimoniale semplificata è stata redatta applicando la disciplina definita dal D.M. 12/10/2021 ed utilizzando il file predisposto dalla Commissione Arconet.

In applicazione del citato D.M. 12/10/2021, nella redazione della situazione patrimoniale semplificata 2022 l'Ente si è avvalso delle seguenti facoltà:

- non valorizzare risconti attivi e passivi;
- non valorizzare ratei attivi e passivi;
- non valorizzare i contributi agli investimenti;
- non distinguere crediti realizzabili entro ed oltre l'esercizio;
- non distinguere debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio;
- non distinguere immobilizzazioni finanziarie esigibili entro ed oltre l'esercizio;
- non distinguere patrimonio disponibile ed indisponibile.

La presente relazione illustrativa al Rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione finanziario triennale 2022-2024 sono stati approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 e 54 del 22.12.2021, mentre il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 30.12.2021.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2022-2024:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.300.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		40.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		31.127,50	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.829.438,73	1.453.300,00	1.370.300,00	1.362.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.508.009,93	1.880.152,00	1.794.461,00	1.785.703,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	180.807,62	123.100,00	123.100,00	123.100,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	476.826,19	361.903,50	324.100,00	324.400,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.218.300,00	1.910.000,00	770.000,00	570.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.613.903,64	1.950.000,00	770.000,00	570.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	4.705.372,54	3.848.303,50	2.587.500,00	2.379.800,00	Totale spese finali	5.121.913,57	3.830.152,00	2.564.461,00	2.355.703,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.024,00	27.024,00	23.039,00	24.097,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	702.829,24	677.600,00	677.600,00	677.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	714.255,31	677.600,00	677.600,00	677.600,00
Totale titoli	5.408.201,78	4.525.903,50	3.265.100,00	3.057.400,00	Totale titoli	5.863.192,88	4.534.776,00	3.265.100,00	3.057.400,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.708.201,78	4.565.903,50	3.265.100,00	3.057.400,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.863.192,88	4.565.903,50	3.265.100,00	3.057.400,00
Fondo di cassa finale presunto	845.008,90								

Nel corso dell'esercizio, sono state approvate le seguenti variazioni al bilancio ed al PEG:

- n. 2 variazioni di bilancio ordinarie, approvate dal Consiglio Comunale;
- n. 4 variazioni di bilancio ordinarie, approvate dalla Giunta in via d'urgenza e successivamente ratificate dal Consiglio;
- n. 1 variazione di bilancio ordinaria, approvata dalla Giunta in via d'urgenza e non ratificata dal Consiglio;
- n. 1 variazione di bilancio di assestamento generale, approvata dal Consiglio Comunale;
- n. 1 variazione di esigibilità da reimputazioni (riaccertamento ordinario residui), approvata dalla Giunta Comunale;
- n. 2 variazioni di bilancio ai soli stanziamenti di cassa, approvate dalla Giunta Comunale;
- n. 1 variazione di bilancio, approvata con determinazione ai sensi dell'art. 175, c. 5-quater, lett. c) del TUEL;
- n. 1 variazione al Piano esecutivo di gestione, approvata con determinazione ai sensi dell'art. 175, c. 5-quater, lett. a) del TUEL;
- n. 1 prelevamento da fondi, approvato dalla Giunta Comunale.

Nell'esercizio 2022 risultano applicate quote del risultato di amministrazione 2021 per complessivi Euro 570.146,76, come di seguito dettagliato:

- Euro 96.616,46 di avanzo accantonato da Fondo spese potenziali applicato alla parte corrente per finanziamento di debiti fuori bilancio;
- Euro 30.660,00 di avanzo accantonato da Fondo rinnovi CCNL applicato alla parte corrente per il finanziamento degli arretrati contrattuali;
- Euro 169.418,46 di avanzo vincolato da leggi e principi contabili, applicato alla parte corrente per le relative finalità;
- Euro 50.271,95 di avanzo vincolato da leggi e principi contabili, applicato alla parte capitale per le relative finalità;
- Euro 126.951,84 di avanzo vincolato formalmente dall'ente, applicato alla parte corrente per le relative finalità;
- Euro 45.550,00 di avanzo destinato a investimenti, applicato al finanziamento di spese in conto capitale;
- Euro 21.750,00 di avanzo libero, applicato al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- Euro 28.928,05 di avanzo libero, applicato al finanziamento di spese in conto capitale.

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

I principali equilibri del bilancio di competenza relativi all'esercizio 2022, riportati nelle tabelle seguenti, da rispettare sia in sede di programmazione che di gestione, sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ed al termine della gestione dell'esercizio il totale delle entrate non può essere inferiore al totale delle spese;

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.596.347,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	570.146,76 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	85.236,73		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	33.454,90 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.396.232,05	1.451.145,75	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	2.056.612,34 160.521,36	1.658.727,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	160.774,79	145.495,68			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	309.898,52	214.482,02			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	355.615,06	401.901,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	266.746,77 109.820,77 0,00	287.747,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.222.520,42	2.213.025,19	Totale spese finali	2.593.701,24	1.946.474,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	42.374,43 0,00	42.374,43
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	403.946,45	376.338,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	403.946,45	360.295,56
Totale entrate dell'esercizio	2.626.466,87	2.589.363,67	Totale spese dell'esercizio	3.040.022,12	2.349.144,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.315.305,26	4.185.711,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.040.022,12	2.349.144,66
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00 0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	275.283,14	1.836.566,52
TOTALE A PAREGGIO	3.315.305,26	4.185.711,18	TOTALE A PAREGGIO	3.315.305,26	4.185.711,18

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	275.283,14
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	24.150,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	143.538,80
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	107.594,34
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	107.594,34
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-277.851,75
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	385.446,09
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	85.236,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.866.905,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.056.612,34
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	160.521,36
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.374,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-307.366,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	437.396,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		177.030,72
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	24.150,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.423,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		96.457,56
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-277.851,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		374.309,31

- il **principio dell'equilibrio della parte capitale**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei titoli IV, V e VI, che rappresentano le entrate in conto capitale, nonché delle entrate correnti destinate alla spesa in conto capitale, devono essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli II e III (spese in conto capitale):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	132.750,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	33.454,90
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	355.615,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	47.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	266.746,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	109.820,77
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		98.252,42
– Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	87.115,64
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.136,78
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		11.136,78

All'equilibrio di parte corrente concorre una quota di Euro 47.000,00 dei proventi dai permessi di costruire, destinati al finanziamento di spese correnti nel rispetto dell'art. 1, c. 460 della Legge n. 232/2016.

LA PARTE ENTRATA

L'andamento delle entrate risulta nella media; la tabella di seguito riportata evidenzia l'accertamento delle entrate nell'ultimo triennio:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I - Entrate tributarie	€ 979.621,24	€ 1.791.238,75	€ 1.396.232,05
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 471.464,87	€ 199.480,50	€ 160.774,79
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 237.030,90	€ 322.472,59	€ 309.898,52
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 246.704,38	€ 250.717,61	€ 355.615,06
Titolo V - Riduzione att. finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo VII - Anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -
Titolo IX - Servizi per conto terzi	€ 417.528,71	€ 300.125,78	€ 403.946,45
TOTALE	€ 2.352.350,10	€ 2.864.035,23	€ 2.626.466,87

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, cc. 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha disciplinato *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dall'art. 1, cc. 639-731 della Legge n. 147/2013.

La configurazione della c.d. "nuova IMU", in vigore dal 2020, ha mantenuto sostanzialmente inalterata la disciplina in vigore.

L'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, con decorrenza 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'Imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783 della medesima legge. Pertanto, a decorrere dall'anno 2020 a seguito della riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano incorporate in un unico tributo, la c.d. "nuova IMU".

La normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a basa immobiliare riunendo IMU e TASI, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo del legislatore è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo, quali: approvazioni nuove aliquote, agevolazioni e regole operative.

L'attuale impianto normativo mantiene molti aspetti della disciplina precedentemente in vigore, quali:

- l'esenzione totale dei terreni agricoli, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (ad esclusione delle abitazioni "di lusso");
- la riduzione del 50% della base imponibile, alle abitazioni concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni dettate da Legge;
- la riserva di gettito allo Stato per gli immobili appartenenti alla cat. D (esclusi D/10) per un'aliquota pari allo 0,76%.

Oltre a questo, si segnalano le novità già previste dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021, e relative al nuovo metodo tariffario ARERA, in vigore dal 2020, per quanto concerne la Tassa sui Rifiuti (TARI), nonché l'introduzione a decorrere dal 2021 del canone unico patrimoniale sostitutivo della TOSAP/COSAP, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Si riepiloga di seguito il gettito delle principali entrate tributarie accertate:

	Anno 2022
IMU	Euro 691.820,13
Attività di recupero IMU	Euro 18.866,00
Attività di recupero TASI	Euro 3.272,00
Addizionale IRPEF	Euro 145.000,00
TARI	Euro 219.187,42
Attività di recupero TARI	Euro 0,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) E ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

A seguito della soppressione della quasi totalità dei trasferimenti erariali, ad eccezione del “contributo sviluppo investimenti” contabilizzato al titolo II dell’entrata, le entrate del Comune derivanti dal federalismo fiscale vengono ora contabilizzate al titolo I del bilancio e vengono rappresentate, a decorrere dal 2013, da un’unica voce denominata “Fondo di solidarietà comunale”. La quantificazione della spettanza ha subito una complessa ed articolata evoluzione nel corso degli anni, essendo stata utilizzata per compensare, come conguaglio a saldo zero, i maggiori o minori introiti tributari derivanti da disposizioni statali, quali il differente criterio di ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato disposto nel 2013, le perdite di gettito IMU e TASI derivanti dalle esenzioni introdotte nel 2016 (principalmente le prime case ed i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP). Oltre a questo, la spettanza è stata oggetto di revisioni per effetto delle due *spending review*, dalle variazioni al plafond complessivamente destinato, nonché dal graduale e non ancora concluso processo di quantificazione del riparto con i criteri perequativi (fabbisogno standard), in luogo dei trasferimenti storici di ciascun ente. La Legge di bilancio 2020 ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale, rispetto al plafond del 2019, per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Fondo di solidarietà comunale 2022:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	142.416,20
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	341.059,51
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-14,68
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	341.044,83
B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	136.417,93
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di perfezionamento.	204.626,90
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	-2.658,33
B7	Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)	133.759,60
QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	50.868,80
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.135,59
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	1.442,89
C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	53.447,28
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	-31,02
C7	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	53.416,26
D1	Totale F.S.C. 2022 (B7+C7).	187.175,86
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	1.285,49
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	9.128,45
D4		
D5	Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	197.589,79
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	5.776,94
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	73.790,43
D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	277.157,16
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	394,51
D10	Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)..	276.762,66
Altre componenti di calcolo della spettanza 2022		
E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	In corso di quantificazione
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	In corso di quantificazione

In relazione al FSC 2022, si segnala che l'ente è risultato beneficiario di risorse aggiuntive effettive da rendicontare in base alle spese sostenute per l'ambito sociale, nonché delle integrazioni finalizzate al servizio di trasposto scolastico disabili ed agli asili nido.

Rimangono classificati al titolo II dell'entrata soltanto i trasferimenti erariali non fiscalizzati quali i trasferimenti compensativi per la perdita di gettito tributario da manovre fiscali ed altri contributi statali residuali. Il "contributo sviluppo investimenti", legato alla durata del piano di ammortamento di alcuni mutui accesi per il servizio idrico integrato, si è ormai esaurito.

Da segnalare inoltre l'iscrizione di entrate relative a contributi dalla Regione, dall'U.L.S.S. o da altri Comuni per finalità socio-assistenziali.

L'anno 2022 ha visto inoltre il riconoscimento di nuovi ristori correlati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché al fondo per la continuità dei servizi, finalizzato a contrastare gli incrementi dei costi delle utenze.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La gestione delle entrate extratributarie, è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ed ha registrato il seguente andamento:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Tipologia I	€ 179.767,93	€ 257.809,77	€ 259.812,66
Tipologia II	€ 25.446,86	€ 31.857,53	€ 35.886,43
Tipologia III	€ 282,36	€ 159,38	€ 18,36
Tipologia IV	€ -	€ -	€ -
Tipologia V	€ 31.533,75	€ 32.645,91	€ 14.181,07
TOTALE	€ 237.030,90	€ 322.472,59	€ 309.898,52

Al loro interno trovano allocazione anche i proventi da diritti reali di godimento, che per l'anno 2022 sono riferiti a locazioni di immobili comunali per Euro 9.001,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La gestione delle entrate in conto capitale ha registrato il seguente andamento:

TITOLO IV	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Tipologia I	€ -	€ -	€ -
Tipologia II	€ -	€ 69.504,05	€ 194.645,95
Tipologia III	€ -	€ -	€ -
Tipologia IV	€ 100,00	€ 26.102,51	€ 18.768,69
Tipologia V	€ 246.604,38	€ 155.111,05	€ 142.200,42
TOTALE	€ 246.704,38	€ 250.717,61	€ 355.615,06

PROVENTI DAI PERMESSI DI COSTRUIRE

La tabella ed il grafico sotto riportati evidenziano l'andamento dei permessi di costruire negli ultimi 3 anni, nonché la loro applicazione al bilancio:

ANNO 2020: € 246.604,38	Quota destinata per spese correnti: € 132.440,94
ANNO 2021: € 130.509,13	Quota destinata per spese correnti: € 0,00
ANNO 2022: € 126.340,22	Quota destinata per spese correnti: € 47.000,00

LE SPESE

SPESA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Spese correnti	1.465.177,34	1.632.358,29	2.056.612,34
Titolo II – Spese in conto capitale	1.464.770,69	466.391,11	266.746,77
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti	28.877,93	41.993,46	42.374,43
Titolo V – Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Servizi per conto terzi	417.528,71	300.125,78	403.946,45
TOTALE	3.376.354,67	2.440.868,64	2.769.679,99

SPESE CORRENTI

SPESA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	1.465.177,34	1.632.358,29	2.056.612,34
Titolo IV	28.877,93	41.993,46	42.374,43
TOTALE	1.494.055,27	1.674.351,75	1.674.351,75

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il titolo I riporta i dati delle spese correnti vere e proprie (stipendi, utenze, manutenzioni, prestazioni di servizio, acquisti, imposte e tasse, ecc.), mentre il titolo IV contiene le quote di capitale di rimborso dei prestiti.

LA SPESA PER IL PERSONALE

RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE

La tabella sotto riportata evidenzia il rapporto fra numero di dipendenti e popolazione residente:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Popolazione residente al 31/12	2.206	2.189	2.206
Numero dipendenti al 31/12	9	6	8
Media Comunale (popolazione/dipendenti)	1 dipendente ogni 245,11 abitanti	1 dipendente ogni 364,83 abitanti	1 dipendente ogni 275,75 abitanti
MEDIA NAZIONALE 2020-2022 (D.M. 18/11/2020)	1 dipendente ogni 166 abitanti		

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE

L'ente ha rispettato i limiti in materia di spesa per il personale imposti dalle disposizioni normative (art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.), nonché di incidenza della spesa di personale sulle spese correnti.

La disciplina del calcolo delle facoltà assunzionali è in ogni caso stata aggiornata dal D.M. 17 marzo 2020, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, il cui contenuto è applicabile con decorrenza 20 aprile 2020.

In base alla nuova disciplina, è verificato il rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti dell'ente, il cui risultato è collocabile in tre differenti fasce, sulla base di valori soglia definiti dalla normativa.

Dalla verifica a consuntivo, l'ente si colloca nella fascia di merito "virtuosa", sulla base delle seguenti risultanze:

COLLOCAZIONE ENTE RISPETTO ALLE SOGLIE (DPCM 17 MARZO 2020)	
Entrate correnti - Rendiconto 2020	1.688.117,01
Entrate correnti - Rendiconto 2021	2.313.191,84
Entrate correnti - Rendiconto 2022	1.866.905,36
Media entrate correnti triennio 2020-2022	1.956.071,40
Stanziamiento assestato FCDE anno 2022	45.600,00
Media entrate correnti triennio 2020-2022 al netto del FCDE (FATTORE A)	1.910.471,40
Spese di personale macroagg. 101 (no IRAP) - Rendiconto 2022	307.170,63
Spese di personale macroagg. 103 (no IRAP) - Rendiconto 2022	0,00
Totale spesa di personale - Rendiconto 2021 (FATTORE B)	307.170,63
Calcolo incidenza (%) (FATTORE B / FATTORE A)	16,08
Valore soglia comuni virtuosi (%) (Tab. 1 DPCM 17.03.2020)	27,60
Valore soglia di rientro (%) (Tab. 3 DPCM 17.03.2020)	31,60

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo II	1.464.770,69	466.391,11	266.746,77
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Totale	1.464.770,69	466.391,11	266.746,77

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

L'attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese hanno consentito la realizzazione di alcuni investimenti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche se parte delle stesse risultano una prosecuzione di spese dell'anno precedente, essendo coperte da Fondo pluriennale vincolato.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella sotto riportata contiene i dati relativi ai servizi a domanda individuale, ovvero servizi svolti dall'ente su richiesta del cittadino e per i quali lo stesso è chiamato a corrispondere una contribuzione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Entrate	Spese	%
1	Impianti sportivi	1.600,00	83.000,00	1,93%
2	Mense scolastiche	48.750,00	74.000,00	65,88%
3	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali	165,00	10.000,00	1,65%
TOTALE		50.515,00	167.000,00	30,25%

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, a livello previsionale, deve essere improntata al rispetto dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, volta a garantire il rispetto del vincolo del fondo di cassa finale presunto non negativo. La gestione dell'esercizio 2022 si conclude nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2022			€ 1.596.347,51
Riscossioni	€ 308.975,88	€ 2.280.387,79	€ 2.589.363,67
Pagamenti	€ 399.838,77	€ 1.949.305,89	€ 2.349.144,66
Fondo di cassa al 31/12/2022			€ 1.836.566,52
di cui cassa vincolata			€ -

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Rendiconto della gestione 2020, al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risultano iscritti i seguenti finanziamenti derivanti dal FPV:

FPV di parte corrente

3084	INDENNITA' DI POSIZIONE E RISULTATO AREA AMMINISTRATIVA	3.288,66
4002	ONERI PREVIDENZIALI PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	1.025,78
4003	IRAP PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	448,62
16013	INDENNITA' DI POSIZIONE E RISULTATO AREA TECNICA	1.362,45
17010	ONERI PREVIDENZIALI PERSONALE UFFICIO TECNICO	378,03
17011	IRAP PERSONALE UFFICIO TECNICO	212,77
11101	FONDO RISORSE DECENTRATE	29.935,79
11103	ONERI PREVIDENZIALI FONDO RISORSE DECENTRATE E STRAORDINARIO	7.124,72
11104	IRAP FONDO RISORSE DECENTRATE E STRAORDINARIO	2.544,54
18015	SPESE DI PATROCINIO LEGALE, LITI E CONTENZIOSI – AREA TECNICA	2.500,00
65025	INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI	68.000,00
11010101	FONDO RISORSE DECENTRATE	32.900,00
11010102	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SU RISORSE DECENTRATE	7.900,00
11010201	IRAP RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE SU FONDO RISORSE DECENTRATE	2.900,00
TOTALE		160.521,36

FPV di parte capitale

77652	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI	23.984,96
77690	INCARICHI DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	6.090,24
77825	INTERVENTO DI RECUPERO LAVatoi	8.539,67
88011	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONE ST. PROV.LE – VIA CASTELLO	71.205,90
TOTALE		109.820,77

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2022 si è concluso con un avanzo di amministrazione di complessivi Euro **1.402.054,97**, così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2022			€ 1.596.347,51
Riscossioni	€ 308.975,88	€ 2.280.387,79	€ 2.589.363,67
Pagamenti	€ 399.838,77	€ 1.949.305,89	€ 2.349.144,66
Fondo di cassa al 31/12/2022			€ 1.836.566,52
Residui attivi	€ 576.758,06	€ 346.079,08	€ 922.837,14
Residui passivi	€ 266.632,46	€ 820.374,10	€ 1.087.006,56
FPV di parte corrente			€ 160.521,36
FPV di parte capitale			€ 109.820,77
Risultato di amministrazione			€ 1.402.054,97

Il risultato di amministrazione al 31/12/2022 risulta così composto:

Risultato di amministrazione complessivo	€ 1.402.054,97
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 424.024,97
Fondo rischi contenzioso	€ 30.000,00
Fondo perdite società partecipate	€ -
Altri accantonamenti	€ 112.000,00
Totale parte accantonata	€ 566.024,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 128.420,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 15.687,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata	€ 144.107,80
Totale parte destinata agli investimenti	€ 11.286,77
Totale parte libera	€ 680.635,43

Negli accantonamenti, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono presenti i seguenti Fondi:

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nella quantificazione del fondo rischi contenzioso, si è tenuto conto dei criteri di valutazione fissati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ripresi dalla Corte dei Conti (rischio probabile, possibile o remoto).

A seguito di ricognizione effettuata con i Responsabili di Area, alla data odierna non è stata rilevata la presenza di contenziosi che presuppongano un obbligo di accantonamento a detto fondo.

Alla luce di possibili evoluzioni future dei contenziosi, si è in ogni caso ritenuto di accantonare prudenzialmente un fondo di Euro 30.000,00: l'ente garantirà un costante monitoraggio dei procedimenti, volto a procedere a incrementi del Fondo qualora se ne ravvisasse l'esigenza.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco.

L'accantonamento al Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco al 31.12.2022 è pari ad Euro 3.900,00.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consentirà di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. A seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021, avvenuta nel novembre 2022, ed in assenza di indicazioni ufficiali da parte di RGS in merito alla quantificazione per i periodi successivi, si è prudenzialmente accantonato un Fondo rinnovi contrattuali al 31.12.2022 di Euro 10.000,00.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Il fondo non risulta ad oggi costituito.

Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle altre società partecipate, nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'obbligo di quantificazione di tale Fondo è previsto, con decorrenza 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019.

Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo di destinazione. La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'ente ha stanziato nella competenza 2022 un fondo di Euro 22.200,00, pari al 2% delle spese stanziate al macroaggregato 103, al netto delle partite vincolate, a causa del mancato rispetto dei parametri relativi ai tempi di pagamento nell'esercizio precedente.

Il Fondo garanzia debiti commerciali al 31.12.2022 è pertanto pari ad Euro 58.100,00, in quanto lo stanziamento dell'esercizio 2022 si somma all'accantonamento dell'anno precedente e sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui saranno rispettate le condizioni che fanno scattare l'obbligo di accantonamento (art. 1, comma 863 della Legge 145/2018).

Fondo passività potenziali

È stato prudenzialmente accantonato nel risultato di amministrazione un fondo di Euro 40.000,00, a tutela di potenziali passività pregresse per i quali sono in corso valutazioni da parte dei Servizi dell'ente.

La parte accantonata risulta pertanto così composta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	424.024,97
b) accantonamento a Fondo rischi contenzioso	30.000,00
c) accantonamento a Fondo rinnovi contrattuali	10.000,00
d) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	3.900,00
e) accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali	58.100,00
f) accantonamento a Fondo passività potenziali	40.000,00
TOTALE	566.024,97

La parte vincolata, invece, risulta riferita alle seguenti fattispecie:

a) fondi vincolati da proventi dai permessi di costruire	68.560,39
b) fondi vincolati destinati alla contrattazione decentrata integrativa	44.000,00
c) fondi vincolati da proventi dai diritti di escavazione	15.860,20
TOTALE FONDI VINCOLATI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	128.420,59

a) fondi vincolati da ristori specifici di spesa – perdite Covid	569,00
b) fondi vincolati da rimborsi dallo Stato per elezioni e referendum	684,25
c) fondi vincolati da contributo statale per incremento indennità amministratori	590,35
d) fondi vincolati da contributo da Consorzio BIM Adige per museo napoleonico	2.695,05
e) fondi vincolati da FSC – quota trasporto disabili	7.673,12
f) fondi vincolati da FSC – quota asili nido	3.475,44
TOTALE FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI	15.687,21

La parte destinata agli investimenti, infine, è così composta:

a) avanzo destinato investimenti pregresso	5.680,48
b) proventi da svincolo convenzioni urbanistiche	5.606,29
TOTALE FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	11.286,77

LA GESTIONE DI COMPETENZA E LA GESTIONE RESIDUI

Si segnala che dal 1° gennaio 2019 è stato abolito l'obbligo di rispetto del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli di finanza pubblica, denominati Pareggio di bilancio: gli enti locali sono pertanto tenuti al rispetto dei soli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

I vincoli di finanza pubblica, nonché le svariate limitazioni introdotte negli ultimi anni dalla normativa volte al contenimento della spesa, uniti ad una attenta politica di monitoraggio dei costi hanno giocato un ruolo importante nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Tale risultato è la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione residui, ai quali si somma il risultato di amministrazione del precedente Rendiconto, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	€	118.691,63
Entrate accertate	€	2.626.466,87
Spese impegnate	€	2.769.679,99
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	270.342,13
AVANZO DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	-€	294.863,62
Maggiori residui attivi riaccertati	€	45.490,68
Minori residui attivi riaccertati	€	96.497,74
Minori residui passivi riaccertati	€	356.802,69
AVANZO DALLA GESTIONE RESIDUI	€	305.795,63
Avanzo di amministrazione a.p. applicato	€	570.146,76
Avanzo di amministrazione a.p. non applicato	€	820.976,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022	€	1.402.054,97

LA GESTIONE RESIDUI

L'ente ha proceduto all'operazione propedeutica alla chiusura dell'esercizio, denominata "riaccertamento ordinario dei residui", approvata dalla Giunta Comunale prima dello schema di Rendiconto della gestione 2022.

La tabella seguente riepiloga l'importo complessivo dei residui finali da riportare degli ultimi 3 esercizi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Residui attivi mantenuti	804.089,20	936.741,00	922.837,14
Residui passivi mantenuti	1.073.925,18	1.023.273,92	1.087.006,56
Fondo pluriennale vincolato	366.680,72	118.691,63	270.342,13

Si fa presente che non risultano iscritti residui attivi mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato e modificato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dall'art. 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55*

per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

In generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
- recuperare i dati di incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo è invece calcolata in sede di rendiconto, una volta nota l'entità dei residui attivi conservati, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo; nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

NOTE DI CALCOLO

In occasione della redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti, provvedendo a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Concluso ormai il periodo transitorio iniziale del nuovo regime contabile, la media è calcolata esclusivamente col metodo della media semplice (dei totali o dei rapporti annui).

Le entrate identificate per l'assoggettamento a FCDE, sono le seguenti:

- proventi da attività di recupero evasione IMU-TASI;
- proventi da Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da attività di recupero Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada;
- proventi da servizio mensa;
- proventi da servizio di trasporto scolastico;
- proventi da fitti e locazioni.

L'accantonamento è stato calcolato come da tabella sotto riportata, ovvero a livello di singolo capitolo, con il metodo della media semplice dei totali, senza considerare nel quinquennio i dati 2019 in luogo del 2020 e del 2021 (opzione prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020).

Si riporta di seguito il calcolo completo:

(calcolo basato sull'andamento della riscossione in c/residui nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui conservati ad inizio anno)

Residui attivi		2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati all'1.01.2023	Accantonamento col metodo della media semplice dei totali	Accantonamento col metodo della media semplice dei rapporti annui	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
ICI-IMU-TASI ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE CAP. 1010106/1 - 1010176/1	Residui conservati all'1.01	314.847,09	0,00	0,00	148.735,97	420.429,19	382.980,55	€ 337.896,38	€ 348.195,45	€ 337.896,38
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	47.554,58	56.510,64	complemento a 100	88,23%	90,92%	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	31,97	13,44				
TASSA RIFIUTI CAP. 95 - 1010151	Residui conservati all'1.01	131.853,53	144.772,95	135.650,18	144.007,58	98.370,88	97.770,59	€ 68.779,76	€ 68.490,13	€ 68.779,76
	Riscossioni in c/residui al 31.12	33.917,37	63.828,80	30.216,69	29.791,92	36.362,83	complemento a 100	70,35%	70,05%	
	Percentuale di riscossione	25,72	44,09	22,28	20,69	36,97				
TASSA RIFIUTI RECUPERI ANNI PREGRESSI CAP. 1010151/1	Residui conservati all'1.01	5.937,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	complemento a 100	100,00%	100,00%	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA CAP. 3020201/0	Residui conservati all'1.01	268,30	25,67	988,50	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	268,30	25,67	988,50	0,00	0,00	complemento a 100	0,00%	40,00%	
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00				
PROVENTI DA MENSE CAP. 3010201/8	Residui conservati all'1.01	4.991,00	8.291,00	10.674,20	5.306,60	3.782,58	11.366,31	€ 851,11	€ 802,06	€ 851,11
	Riscossioni in c/residui al 31.12	4.025,54	8.291,00	9.312,40	5.213,02	3.728,98	complemento a 100	7,49%	7,06%	
	Percentuale di riscossione	80,66	100,00	87,24	98,24	98,58				
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO CAP. 3010201/16	Residui conservati all'1.01	6.341,13	2.733,91	1.636,12	1.893,61	5.481,08	2.469,49	€ 147,46	€ 90,73	€ 147,46
	Riscossioni in c/residui al 31.12	5.802,19	2.733,91	1.636,12	1.893,61	4.940,03	complemento a 100	5,97%	3,67%	
	Percentuale di riscossione	91,50	100,00	100,00	100,00	90,13				
LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI CAP. 3010302/0	Residui conservati all'1.01	6.263,58	3.378,47	2.194,92	5.209,92	8.827,92	19.263,92	€ 16.350,25	€ 16.709,15	€ 16.350,25
	Riscossioni in c/residui al 31.12	3.172,57	138,00	0,00	603,00	0,00	complemento a 100	84,87%	86,74%	
	Percentuale di riscossione	50,65	4,08	0,00	11,57	0,00				
TOTALE								€ 424.024,97	€ 434.287,52	€ 424.024,97

L'INDEBITAMENTO

Negli ultimi anni si è cercato di prestare particolare attenzione alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Quota capitale rimborsata dell'anno	28.877,93	41.993,46	42.374,43
Quota interessi di competenza dell'anno	21.181,57	19.038,68	17.201,81

Nella tabella che segue viene evidenziato il rapporto indebitamento / popolazione:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Residuo debito	442.579,19	400.585,73	62.561,30
Popolazione residente al 31/12	2.206	2.189	2.206
Indebitamento pro capite	200,63	183,00	28,36

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'ente non ha fatto ricorso durante l'anno 2022 all'anticipazione di liquidità del Tesoriere.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'anno sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con deliberazioni consiliari n. 39 e n. 40 del 28.10.2022, rispettivamente di Euro 100.848,37 ed Euro 27.236,32, finanziati sulla competenza 2022.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né prevede di farne ricorso.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI O DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022
1	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	5,000%	2.620.800,00
2	CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	0,526%	-
3	CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE QUADRILATERO	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	1,852%	-
4	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE – ATO VERONESE	ENTE REGIONALE	0,240%	-

I bilanci di esercizio degli organismi soprarichiamati sono consultabili sul sito Internet dei soggetti stessi.

VERIFICA CREDITI/DEBITI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Al Rendiconto della gestione 2022 sono allegati i prospetti riepilogativi dei crediti e dei debiti in essere con gli organismi partecipati.

E' altresì allegata nota riepilogativa con i residui attivi e passivi aperti verso ciascun soggetto, con l'indicazione delle eventuali discordanze e l'asseverazione dell'organo di revisione economico finanziario dell'ente.

GARANZIE PRESTATE VERSO TERZI

L'ente non ha in essere garanzie principali o sussidiarie in favore di altri soggetti.

NOTE CONCLUSIVE

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 è stato redatto in un contesto di maggior stabilità rispetto agli esercizi precedenti, anche grazie alla conferma dei trasferimenti erariali.

La pandemia da Covid-19, che aveva caratterizzato gli anni 2020 e 2021, si è sostanzialmente conclusa nel 2022, con impatti molto marginali sull'esercizio in esame.

Al contrario, l'esercizio 2022 ha subito i pesanti effetti della crisi energetica, strettamente correlata all'esplosione della guerra in Ucraina, che ha portato ad uno straordinario incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas: lo Stato ha provveduto a compensare parzialmente i maggiori oneri da utenze mediante erogazione di un apposito ristoro, denominato Fondo per la continuità dei servizi, e consentendo agli enti di utilizzare le rimanenze del Fondo funzioni fondamentali, in base all'art. 37-ter del D.L. 21/2022.

Si segnala, in particolare, l'esposizione nell'allegato A2 dei fondi vincolati correlati all'emergenza Covid ed ai rincari utenze, con la loro evoluzione nel corso dell'esercizio, quantificati in via provvisoria in attesa della certificazione delle perdite per l'anno 2022, da trasmettere al MEF entro il termine perentorio del 31.05.2023.

La gestione dell'esercizio 2022 è stata inoltre caratterizzata dalla chiusura anticipata della procedura di ripiano del disavanzo di amministrazione precedentemente emerso: il Rendiconto della gestione 2021 si è infatti concluso con una quota libera del risultato di amministrazione di valore positivo, certificando quindi la chiusura del procedimento.

I dati inseriti nel Rendiconto della gestione 2022 sono stati formulati sulla base delle normative vigenti, con un occhio di riguardo alle partite contabili più delicate, quali le entrate da assoggettare al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La situazione di cassa al 31.12.2022 non presenta particolari problemi.

Per quanto concerne la gestione di competenza, sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale.

L'ente presterà particolare attenzione nella gestione dell'esercizio 2023, al fine di intercettare per tempo qualsiasi situazione di squilibrio che si dovesse presentare.